



RECENSIONI
ANNO IX
2019 | sabato 9 febbraio



Veronica Pivetti
VIKTOR UND VIKTORIA
regia Emanuele Gamba

En travesti



di DANILA SCOTTON

Veronica Pivetti è in scena al Quirino (fino al 17 febbraio) con *Viktor und Viktoria*, una commedia diretta da Emanuele Gamba liberamente ispirata all'omonimo remake cinematografico tedesco. L'adattamento teatrale non snatura la storia di una commediante che si finge di essere uomo travestendosi. Siamo nella Berlino degli anni Trenta – dove si odono già i primi vagiti del nazismo – tra i fasti passati e la miserrima Repubblica di Weimer. Susanne Weber (Veronica Pivetti) è un'attrice di provincia approdata nella città teutonica in cerca di fortuna. Ma sarà l'incontro con un collega, l'emigrante italiano Vito Esposito (Yari Gugliucci) che, dalla sua voce roca, prende spunto

per una trovata: farle fare la sua parte da uomo che si finge di essere donna. Grazie alla sua estensione vocale, Susanne diventa Victor und Viktoria, affascinante en travesti dotato di un bizzarro fallo di cotone che nasconde il suo segreto. Viktoria, con "virilità maschile" e determinazione, risulta convincente ottenendo un inaspettato successo nei principali teatri europei. Della compagnia diretta dalla Baronessa Ellinor Von Punkertin (Pia Engleberth) fanno parte la ballerina Lilli Shultz (Roberta Cartocci) di cui Vito è perdutamente innamorato, e l'attrezzista Gerhardt (Nicola Sorrenti). Tornati in una Berlino sull'orlo del baratro, fatale sarà l'incontro con il fascinoso conte Frederick Von Stein

(Giorgio Borghetti) che scongelerà il freddo cuore di Susanne. "Viktoria – dice la Pivetti – è un inno contro i pregiudizi e le intolleranze che serpeggiano". In questo ruolo l'attrice dimostra la sua ecletticità traducendola in un'ottima performance personale all'interno di uno spettacolo corale cui danno il loro apporto tutti gli interpreti: da Borghetti (nella parte del seducente Conte), a Gugliucci (l'amico che tutti vorremo avere), alla Engleberth (pungente Baronessa), alla Cartocci (la bionda svampita). Una riuscita messinscena impreziosita dalle magnifiche scenografie di Alessandro Chiti e dalle musiche originali di Maurizio Abeni. Costumi di Valter Azzini, luci di Alessandro Verazzi.

RIPRODUZIONE CONSENTITA



SCENACRITICA.it
email: palcoscenico@scenacritica.it
telefono: 360313707

SCENACRITICA.it

